■ La fattoria di Dhuy (Bonneville)

Questa graziosa fattoria è uno degli edifici più antichi del villaggio. Essa dipendeva inizialmente dall'abbazia di Cornelimunster e divenne poi di proprietà dei conti di Namur, del ramo dei signori di Dhuy e di Flostoy. Questo quadrilatero degno di nota riunisce intorno ad un cortile pavimentato degli edifici in mattoni e pietre calcaree del XVI e XVIII secolo. Sopra la porta dell'abitazione si trova una stupenda pietra fregiata dagli stemmi delle famiglie di Namur e di Rowier, risalente al 1587. Da ammirare assolutamente, tra l'androne d'entrata e l'estremità dell'abitazione, un'incantevole porta con catene a manico di paniere risalente al 1622, protetta da una « bertesca » su mensola ad ovolo.

■ La fortezza del Samson (Thon-Samson)

Il villaggio avrebbe tratto il suo nome dall'antico sito fortificato del Samson, di cui non si vedono più che le rovine. Questo posto di difesa, idealmente situato su un promontorio che domina la strada di Gramptinne, fu occupato dai Romani. Giulio Cesare vi avrebbe insediato un campo trincerato. Degli scavi hanno inoltre fatto venire alla luce delle tombe, delle monete e degli oggetti risalenti all'occupazione del posto da parte dei Franchi e dei Merovingi. La fortezza del Samson era suddivisa in tre cinte: un terreno sassoso, una corte e delle dipendenze e, aldilà del ponte levatoio, l'abitazione del castellano ed il suo mastio. Gli abitanti del villaggio erano esentati dalle tasse in cambio di un giro di guardia della fortezza. La fortezza fu assediata invano dai Normanni nel IX secolo. L'ultimo assedio subito dal castello ebbe luogo nel XVI secolo, al tempo di Don Juan d'Austria. Il castello fu demolito per ordine del Re Carlo II di Spagna nel 1690.

Presso l'Ufficio del Turismo della città di Andenne sono disponibili degli opuscoli più dettagliati.

■ Da scoprire anche il nostro comune

COUTISSE: la fattoria e il castello della Royal Arches, l'azienda denominata «La Croix» Leumont fattoria, fattoria Lavau;
SEILLES: Atrevida agriturismo e fattoria Nivoye;
BONNEVILLE: agriturismo Commanderie, azienda Crèvecoeur, il presunto Jandren Sterpi e di fattoria
SCLAYN: Castello Chérimont;
NAMECHE alle quattro aziende agricole e il castello NAMECHE «Giallo»; Landenne alla fattoria nel Velaine, Mostombe fattoria, grande fattoria-Petit WARET, fattoria Canto degli uccelli e il castello Collignon;
VEZIN: Castello Melroy, Montigné fattoria, la fattoria e il mulino Sclermont di Brichebo in Andenne : presso l'azienda agricola di Clear Rovere, azienda Il Heather, Rieudotte castello, il mulino e il mulino Kevret di Treton;
MAIZERET: al castello Moisnil e fattoria ROMEDENNE;
THON: presso il castello-fattoria Château des Forges ...

Editeur responsable : Sandrine Crispin - 5300 Andenne / 2009 • Crédits photos : Office du Tourisme de la Ville d'Andenne

Office du Tourisme de la Ville d'Andenne - Place des Tilleuls, 48 - 5300 Andenne - +32 (0) 85 84 96 40 - www.andennetourisme.be

ANDENNE
Patrimonio e storia

Il nostro territorio presenta numerosi castelli, mulini e fattorie. Questi testimoni di varie epoche incanteranno gli amanti di architettura o di storia

■ La fattoria di Houssoy e la sua imponente « Tour Carrée » (Torre Quadrata) (Vezin)

Antica sede di una signoria fondiaria rivenduta nel XVI secolo da Jean de Houssoy alla famiglia de Salmier, la fattoria è gestita dal 1929 dalla famiglia d'Ans. Situata a sinistra del corpo principale, la torre domina il paesaggio. Questo mastio dalla potente massa quadrata è provvisto di muri che hanno uno spessore di più di un metro, ed è costruito in pietre di arenaria ferruginosa, un materiale che si trova sul posto. La torre, di quattro piani, una volta aveva un tetto di lastre di ardesia. Sono presenti numerose piccole finestre quadrate incorniciate da pietre da taglio ed una porta si apre a tutto sesto. Nel Medioevo, la torre quadrata, la fattoria e le sue fortificazioni hanno svolto una funzione di protezione degli abitanti di Houssoy.

■ Il castello di Bonneville (Bonneville)

Questo insieme a forma di « L », preceduto da un parco, si trova di fronte alla chiesa. Costruito in più volte, in pietre calcaree di varie epoche, l'edificio forma un quadrato fiancheggiato da tre torri quadrate di cui una risale al 1538. La bella facciata di stile tradizionale mosano ci invita a scoprire una sottile armonia di mattoni rossi e di cornici orizzontali di pietre calcaree. La costruzione dell'ala principale (a nord, dal lato della chiesa) è stata cominciata all'inizio del XVII secolo da Jacques Zuallart, Signore di Sclayn e di Bonneville. Nel 1690, suo figlio Tilman Zuallart, completamente rovinato dal proseguimento

della costruzione del castello, fu obbligato a cederne la proprietà al suo creditore principale, il Cavaliere Jean-Hubert de Tignee. Da allora, il castello di Bonneville è stato trasmesso per via successoria per dieci generazioni fino al suo discendente diretto ed attuale proprietario, il Cavaliere Baudouin de Theux. A nord e ad ovest dell'edificio, si estende un giardino d'ispirazione classica francese del XVIII secolo, quasi immutato dalla sua creazione.

■ La fattoria de Grosse (Coutisse)

Gli avi di Philippe de Grosse (ex borgomastro di Andenne) ricevettero dal Capitolo di Andenne il feudo chiamato « Ferme de Grosse ». Si pensa che la prima fattoria de Grosse sia stata costruita al tempo di Santa Begga. La fattoria fu incendiata e distrutta nel 1678 durante la guerra tra la Francia, alleata della Spagna, e l'Olanda. A quest'epoca, e fino al 1975, la fattoria apparteneva alla famiglia Limet, di cui Joseph Limet (1868-1954), Borgomastro di Coutisse, fu uno degli ultimi imprenditori agricoli del posto. Durante la prima guerra mondiale, alcuni miscredenti, dopo aver affisso dei manifesti con la minaccia « Il burro a due franchi o appicchiamo il fuoco alla fattoria! », misero il fuoco alla fattoria approfittando della requisizione degli uomini della fattoria da parte delle truppe tedesche. Essa fu ricostruita, più grande: i muri esterni sono diventati dei muri interni ed il cortile si è ingrandito. La proprietà de Grosse fu sfruttata anche per la pietra, l'argilla grigia e bianca. Oggi, restaurata e sottoposta ad interventi di manutenzione, è un bell'esempio di fattoria a pianta quadrata.

■ La fattoria della Vaudaigle (Andenne)

Questo insieme a forma di « U » riunisce delle costruzioni in pietre calcaree risalenti al XVII ed al XVIII secolo, un tempo circondate da fossati. La torre circolare di quattro piani ha delle aperture che in passato servivano per la sorveglianza della zona circostante. Tutte le battaglie importanti della storia lasciarono delle grandi cicatrici e numerose conseguenze nelle nostre campagne. Non fu risparmiata nemmeno la fattoria della Vaudaigle.

■ Il castello di Seilles (Seilles)

L'origine del castello risale forse all'XI secolo e, in ogni modo, a prima del 1340. Composto da un lungo corpo principale in pietre calcaree del XVI e XIX secolo, l'edificio è fiancheggiato da due torri circolari e ad esso è annessa, al lato nord, una fattoria a pianta quadrata. L'edificio si trova in un parco circondato da un'alta muraglia, interrotta da un portale neogotico di mattoni.

■ La fattoria del castello, o fattoria Libois (Landenne)

Questo bell'insieme in pietra, ornato da due torrette e risalente al XVI e XVII secolo, fu la sede di una signoria di Namur fin dal XIV secolo. In origine, la fattoria era contigua ad un castello. Quest'ultimo, disabitato da vari anni, fu demolito nel 1946. Ne resta soltanto un pezzo di muro a sinistra della fattoria, vicino allo stagno.